

AGGIORNAMENTO N. 5 — TREGUA OLIMPICA

Periodo di riferimento: 6 marzo 2026 – 12 marzo 2026

Data aggiornamento: giovedì 12 marzo 2026

1. SINTESI ESECUTIVA

Valutazione complessiva del rispetto della tregua: **Largamente violata.**

Contesti di conflitto/violenza armata con evidenze nel periodo: **10.**

Nuove violazioni / nuovi teatri rispetto all'aggiornamento precedente: **No, ma si registrano nuove escalation e nuovi episodi rilevanti in teatri già monitorati.**

- **USA – Israele – Iran:** prosecuzione della guerra interstatale con nuovi attacchi, ampliamento dell'impatto umanitario e conferma di attacchi a strutture sanitarie in Iran.
- **Afghanistan – Pakistan:** continuano scontri armati, bombardamenti e tensioni di frontiera dopo l'escalation di fine febbraio; l'ONU richiama le parti al dialogo per l'alto numero di vittime civili.
- **Ucraina:** prosecuzione della guerra con nuovi attacchi russi su Kharkiv, inclusi un missile su edificio residenziale il 7 marzo e un attacco con droni l'11 marzo.
- **Gaza:** persistono operazioni militari israeliane; il 9 marzo raid aerei e tank shelling a Gaza City causano vittime civili, mentre resta grave la crisi umanitaria.
- **Cisgiordania:** aumento della violenza armata dei coloni e nuovi episodi letali nell'area di Masafer Yatta/Hebron.
- **RDC (Est):** il conflitto nell'Est del Congo registra un ulteriore salto di qualità con attacchi di droni su Goma che colpiscono anche personale umanitario.

Aree più critiche (sintesi):

- **USA–Israele–Iran:** guerra interstatale in pieno corso con impatto regionale e umanitario crescente.
- **Ucraina–Russia:** combattimenti ad alta intensità e attacchi contro aree civili.
- **Afghanistan–Pakistan:** escalation militare con vittime civili e scontri di frontiera.

- **Africa sub-sahariana (Nigeria, Sudan, RDC):** violenza armata persistente, attacchi jihadisti e uso crescente di droni.
 - **Gaza / Cisgiordania:** prosecuzione di operazioni armate e aumento della violenza contro i palestinesi.
-

2. QUADRO GENERALE DELLA SETTIMANA

Nel periodo **6–12 marzo** non emerge alcun segnale di riduzione delle ostilità globali durante la tregua olimpica. Al contrario, la settimana conferma la persistenza di **guerre interstatali ad alta intensità** e di **conflitti interni con forte impatto sui civili**.

La settimana è caratterizzata da **due sviluppi principali**:

- **Consolidamento della guerra USA–Israele–Iran**, con prosecuzione di raid, attacchi missilistici iraniani e aggravamento del bilancio umanitario, incluso il danneggiamento di strutture sanitarie.
- **Persistenza dell’escalation Afghanistan–Pakistan**, con scontri e vittime civili che inducono l’Alto Commissariato ONU per i diritti umani a chiedere una de-escalation immediata.

Parallelamente proseguono conflitti già attivi:

- guerra **Ucraina–Russia**;
- violenza armata in **Asia Occidentale (Gaza e Cisgiordania)**;
- guerre civili e insurrezioni armate in **Sudan, Nigeria, RDC e Myanmar**.

Nel complesso, il periodo conferma l’assenza di qualsiasi “**effetto tregua**” globale.

3. AREE IN CUI LA TREGUA NON È RISPETTATA

3.1 USA – Israele – Iran

Tipo di violazione: guerra interstatale; attacchi aerei e missilistici.

Descrizione dei fatti: prosegue la guerra tra Stati Uniti, Israele e Iran. Reuters riferisce che il 10 marzo si è registrata la **giornata più pesante di attacchi contro l’Iran** dall’inizio del

conflitto; il 12 marzo la Russia ha chiesto a Washington e Tel Aviv di fermare le operazioni, mentre l'OMS ha confermato 18 attacchi a strutture sanitarie in Iran dall'inizio della guerra.

Periodo osservato: 6 marzo – 12 marzo 2026.

Livello di intensità: **Alta.**

3.2 Afghanistan – Pakistan

Tipo di violazione: conflitto armato interstatale; raid aerei e combattimenti di frontiera.

Descrizione dei fatti: dopo i raid pakistani del 27 febbraio, il conflitto resta attivo con scontri armati e gravi conseguenze sui civili. Reuters e OHCHR riportano almeno 42 civili afgani uccisi nei combattimenti e un appello ONU urgente al dialogo il 6 marzo.

Periodo osservato: 6 marzo – 12 marzo 2026.

Livello di intensità: **Alta.**

3.3 Ucraina – Russia

Tipo di violazione: guerra su larga scala con bombardamenti e droni.

Descrizione dei fatti: continuano gli attacchi russi contro città e infrastrutture ucraine. Reuters riferisce che il **7 marzo** un missile balistico russo ha colpito un edificio residenziale a Kharkiv, uccidendo 11 persone, tra cui due bambini; l'**11 marzo** un drone russo ha colpito un obiettivo civile nella stessa città, causando altri morti e feriti.

Periodo osservato: 6 marzo – 12 marzo 2026.

Livello di intensità: **Alta.**

3.4 Striscia di Gaza

Tipo di violazione: operazioni militari e attacchi armati.

Descrizione dei fatti: il **9 marzo** raid aerei e tank shelling israeliani a Gaza City hanno ucciso sei palestinesi, inclusi due donne e una bambina, nel più grave episodio registrato nella Striscia dall'inizio della guerra USA–Israele contro l'Iran. Persistono inoltre gravi restrizioni umanitarie, con carenze critiche di forniture mediche e riapertura solo graduale del valico di Kerem Shalom.

Periodo osservato: 6 marzo – 12 marzo 2026.

Livello di intensità: **Media–Alta.**

4. AREE A RISCHIO – SITUAZIONE AMBIGUA

4.1 Cisgiordania

Tipo di violazione: operazioni militari e violenza armata.

Descrizione dei fatti: il **7 marzo** un colono israeliano ha ucciso un palestinese a Masafer Yatta, nell'area di Hebron; Reuters segnala inoltre un aumento più ampio della violenza dei coloni in Cisgiordania durante la guerra con l'Iran.

Periodo osservato: 6 marzo – 12 marzo 2026.

Livello di intensità: Media.

4.2 Nigeria (Nord-Est e Nord-Ovest)

Tipo di violazione: attacchi jihadisti e raid armati.

Descrizione dei fatti: il **7 marzo** l'esercito nigeriano ha dichiarato di aver ucciso 45 “bandits” in uno scontro nello Stato di Katsina; il **9 marzo** Reuters ha inoltre riferito di attacchi coordinati di militanti islamisti nel Nord-Est che hanno ucciso almeno 15 persone, tra soldati e civili.

Periodo osservato: 6 marzo – 12 marzo 2026.

Livello di intensità: Media–Alta.

4.3 Sudan

Tipo di violazione: guerra civile; bombardamenti e attacchi con droni.

Descrizione dei fatti: non emergono segnali di de-escalation. Reuters e l'ONU continuano a segnalare attacchi con droni contro civili e l'aggravamento del rischio umanitario nel conflitto tra SAF e RSF, con un trend ancora pienamente attivo durante il periodo della tregua olimpica.

Periodo osservato: 6 marzo – 12 marzo 2026.

Livello di intensità: Alta.

4.4 Repubblica Democratica del Congo (Est)

Tipo di violazione: conflitto armato tra esercito e ribelli M23; uso di droni.

Descrizione dei fatti: l'**11 marzo** attacchi con droni hanno colpito Goma, uccidendo almeno tre persone, tra cui una cooperante UNICEF francese. Reuters sottolinea che si tratta dei primi

attacchi di droni sulla città dall'occupazione AFC/M23 e che i partner internazionali avevano già espresso preoccupazione per le violazioni del cessate il fuoco il 5 marzo.

Periodo osservato: 6 marzo – 12 marzo 2026.

Livello di intensità: Media–Alta.

4.5 Myanmar

Tipo di violazione: raid aerei e guerra civile.

Descrizione dei fatti: non si osserva alcuna tregua sul terreno. Reuters e UNICEF continuano a registrare allarmi per raid aerei della giunta contro civili nelle regioni di Sagaing e Rakhine, con vittime tra la popolazione. Il teatro resta attivo anche in questa finestra settimanale.

Periodo osservato: 6 marzo – 12 marzo 2026.

Livello di intensità: Media–Alta.

5. CONFRONTO CON LA SETTIMANA PRECEDENTE

Nuove aree/episodi:

- **Nessun nuovo teatro principale** rispetto al 5° aggiornamento.

Nuove violazioni rilevanti in aree già monitorate:

- **USA–Israele–Iran** — prosecuzione della guerra con peggioramento del quadro umanitario e attacchi a strutture sanitarie.
- **Ucraina** — attacco missilistico su edificio residenziale a Kharkiv e nuovo attacco con droni.
- **Gaza** — raid aerei e tank shelling con vittime civili; crisi medica aggravata.
- **Cisgiordania** — episodio letale a Masafer Yatta e incremento della violenza dei coloni.
- **RDC Est** — attacco con droni su Goma con vittime tra operatori umanitari.
- **Nigeria** — nuovi scontri armati e attacchi jihadisti.

Nessuna evidenza affidabile di riduzione delle ostilità nei teatri di conflitto monitorati.

6. CRONOLOGIA SETTIMANALE ESSENZIALE

6 mar — OHCHR chiede dialogo immediato tra Afghanistan e Pakistan dopo le vittime civili del conflitto di frontiera.

7 mar — missile russo colpisce un edificio residenziale a Kharkiv, causando 11 morti.

7 mar — in Cisgiordania un colono israeliano uccide un palestinese a Masafer Yatta.

7 mar — scontro armato in Nigeria (Katsina): l'esercito dichiara di aver ucciso 45 assalitori.

9 mar — attacchi coordinati di militanti islamisti nel Nord-Est della Nigeria uccidono almeno 15 persone.

9 mar — raid aerei e tank shelling israeliani a Gaza City causano sei morti palestinesi.

10 mar — Reuters segnala la giornata più pesante di strike contro l'Iran dall'inizio della guerra.

11 mar — OMS conferma 18 attacchi a strutture sanitarie in Iran.

11 mar — drone russo colpisce un sito civile a Kharkiv, causando altri morti e feriti.

11 mar — attacco con droni su Goma uccide tre persone, inclusa una cooperante UNICEF.

12 mar — Mosca chiede a USA e Israele di fermare la guerra contro l'Iran.

7. FONTI PRINCIPALI

USA – Israele – Iran

- Reuters (10 marzo 2026)
- Reuters (11 marzo 2026)
- Reuters (12 marzo 2026)

Afghanistan – Pakistan

- Reuters (27 febbraio 2026; contesto di escalation)
- Reuters (3 marzo 2026; vittime civili)
- OHCHR (6 marzo 2026)

Ucraina

- Reuters (7 marzo 2026)
- Reuters (11 marzo 2026)

Gaza / Cisgiordania

- Reuters (6 marzo 2026)
- Reuters (7 marzo 2026)
- Reuters (9 marzo 2026)
- Reuters (11 marzo 2026)

Africa sub-sahariana

- Reuters (Nigeria, 7 e 9 marzo 2026)
- Reuters / ONU (Sudan, trend attacchi con droni su civili)
- Reuters (RDC, 11 marzo 2026)

Myanmar

- Reuters / UNICEF (26 febbraio 2026; contesto operativo ancora rilevante)
 - Reuters (10 febbraio 2026; contesto airstrikes)
-

8. NOTA METODOLOGICA

Il monitoraggio è basato su **fonti aperte (OSINT)**, principalmente agenzie di stampa internazionali e fonti istituzionali verificate. Sono inclusi sia **episodi armati puntuali** avvenuti nel periodo **6–12 marzo 2026**, sia **teatri con ostilità continuative** per i quali, nella stessa finestra, risultano conferme affidabili di prosecuzione del conflitto o di aggravamento del quadro umanitario e securitario.